

Banco di Solidarietà Casa Rossa



Posso dire di aver giudicato e, quindi, fatto esperienza della caritativa soltanto ieri sera (dopo l'incontro); stavo riducendo tutto io, perchè ormai in testa avevo un disegno preciso di come avrebbe dovuto essere, di cosa avrebbe dovuto suscitare in me, che non mi sono presa la briga di guardare la circostanza per ciò che realmente era. Per un mese ho ripensato a tutto quello che avevo sentito dire nei racconti, all'incontro del Banco; così guardavo al "pacco" come due ore passate in modo diverso, nelle quali ho notato che nemmeno la mia famiglia aveva guardato cosa gli avevamo portato ed era evidente che il loro bisogno andasse oltre il cibo..ma? Ma cosa c'entravano con me? Non bastavano a soddisfarmi. Non ci trovavo niente che mi potesse aiutare davvero ad affrontare la vita di tutti i giorni, la realtà.

All'ultimo incontro è come se mi si fosse spalancata una finestra davanti. La Fe' nella sua esperienza ha detto che quando torna a casa si sente liberata dal senso di oppressione, perchè portare il pacco le ricorda Chi risponde alla sua domanda di felicità.

È come se mi avesse dato una scossa, una scossa che mi ha aperto gli occhi.

La bimba, con i suoi pizzicotti quando facevo il solletico a suo fratello anziché guardare lei giocare con il mio cellulare, in realtà era la mano di un Altro che mi risvegliava. Perchè io ero lì per aiutare una famiglia a coprire un suo bisogno, ma al mio di bisogno chi ci pensa? E non è che lo dica perchè ho sentito la Fè dirlo e allora ripeto la frase fatta. No. Me ne rendo conto da come guardo la mia vita, la quotidianità. E' un'esperienza che mi aiuta a guardare oltre le persone, per riconoscere in tutti la stessa domanda che c'è in me e, nello stesso tempo, la necessità della mia stessa risposta.

Ecco che allora il pacco è stata una cosa per me, perchè mi ha risvegliato la domanda fondamentale e mi ha fatto riconoscere ancora una volta la grazia immensa che sto vivendo. È stato un altro riconoscimento del "Tu che mi fai", che avevo sentito dire tante volte ma che non avevo mai davvero sentito mio.

Barbara